

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

## Guzzi assume (a tempo) 54 giovani

**Moto.** Sul mercato corre la domanda della V85 così l'impresa potenzia l'organico con l'assunzione degli interinali. Finora il modello enduro ha venduto quasi seimila pezzi, bene anche le vendite della V7, la piccola della casa

OSCAR MALUGANI  
LECCO

Oggi alle 8, nella fabbrica di via Parodi della Moto Guzzi, a Mandello, entreranno 54 nuovi operai pronti a timbrare il cartellino. Avranno il compito di integrare il lavoro per la produzione dei nuovi modelli che la casa dell'aquila sta allestendo per il mercato della stagione 2020.

Un risultato che va sottolineato, perché in un momento in cui le difficoltà del metalmeccanico si sentono (soprattutto a causa della frenata dell'export) la casa motociclistica va controcorrente. In questo momento, in Moto Guzzi la produzione tira ed è rivolta in prevalenza alla V85 Tt, cavallo di battaglia del marchio, il cui primo modello è sceso dalla catena di montaggio il 6 febbraio 2019. Da allora la produzione delle nuove enduro non si è mai fermata, e a fine stagione dati non ufficiali dicono che sarebbero state prodotte poco meno di seimila V85.

### Il programma

Anche la piccola di casa Guzzi la V7 nelle varie versioni ha avuto numeri importanti di penetrazione nel mercato nazionale delle due ruote.

I nuovi operai saranno inseriti nel programma di lavoro

sulle due linee diversificate cioè quella del montaggio motori che su quella dell'assemblaggio veicoli. Per queste nuove figure di lavoratori ci sarà un inquadramento interinale, come da diverso tempo fa l'azienda di Mandello, di proprietà della Piaggio di Pontedera. Alla casa motociclistica questa formula contrattuale consente di trattenere. Anche perché non va dimenticato leggendo le date anagrafiche degli operai ci si accorge che alcuni di loro che ricoprono ruoli fondamentali per la produzione di motocicli presto andranno in pensione, lasciando posti liberi. Ecco perché queste assunzioni, che riguardano soprattutto giovani, potranno diventare a tempo indeterminato.

La Moto Guzzi nata nel 1921 è un marchio importante nel panorama italiano del settore motociclistico e metalmeccanico, anche per il fatto che l'export per Moto Guzzi e di riflesso per Piaggio giocano un

**Alcuni dei nuovi assunti verranno impiegati nel montaggio dei motori**

ruolo importante per l'economia nazionale. Dei nuovi 54 operai che vestiranno le tute rosse della Moto Guzzi, trentotto sono stati destinati alla produzione cioè direttamente nel padiglione più in alto nella fabbrica, e avranno il compito di lavorare sulle linee di montaggio assemblaggio mezzi. È evidente che i nuovi assunti non potranno presentarsi senza una adeguata preparazione così i "vecchi" che da tempo lavorano sulle linee di montaggio, faranno da "chiocciola" per i nuovi assunti insegnando le malizie del nuovo lavoro. Decisamente più selezionata sarà la scelta dei 16 nuovi operai al reparto motori, perché coloro che invece lavoreranno in quel reparto dovranno avere una minima ma importante nozione di base meccanica.

### Capo reparto

Anche qui il lavoro del capo reparto sarà decisivo nel scegliere gli elementi, i migliori da affiancare a coloro che in linea di montaggio i motori Guzzi li assemblano già. Così la tradizione della Guzzi montate interamente a mano continua come la storia di questo marchio pronto a festeggiare tra non molto i cento anni di una storia nata qui sulle rive del lago e che guarda con attenzione ai giovani.



Nello stabilimento di via Parodi a Mandello, una linea di montaggio della moto



Da oggi entrano in Moto Guzzi 54 lavoratori interinali

## Infortunati: aperto il bando dell'Inail Rimane l'incertezza del click-day

### I progetti

Contributi a fondo perduto per interventi che migliorino la sicurezza sui luoghi di lavoro

È aperto il nuovo bando Inail Isi 2020 per la salute e la sicurezza sul lavoro, per il quale anche questa volta le aziende dovranno vedersela con l'incognita del click-day, il sistema di accesso che nella fase conclusiva riduce a pochi secondi di frenetica competizione telematica la possibilità concreta per le aziende di accedere al finanziamento.

Il bando consente a imprese del commercio, dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura e anche a enti del terzo settore di ottenere un finanziamento a fondo perduto del 65% per

un minimo di cinquemila euro e un massimo di 130mila euro gli investimenti in attrezzature e nuovi macchinari quali mulletti, robot, centri di lavoro o presse con tecnologia tale da migliorare la salute e la sicurezza dei lavoratori. Nel bando entra anche lo smaltimento dell'amianto. La domanda va presentata in via telematica ma la scadenza definitiva deve ancora essere confermata, tuttavia le imprese si stanno già preparando, visto che le domande ammissibili, finanziabili fino a esaurimento fondi, sono selezionate in ordine cronologico di presentazione.

L'investimento, spiega la società lecchese di consulenza sui bandi pubblici Innotec, «non può essere avviato prima di una data fissata da Inail che di norma coincide con la compilazio-



Il bando dell'Inail finanzia progetti per la sicurezza sul lavoro

ne della domanda, prevedibile a inizio maggio. La compilazione sul sistema Inail della domanda consente l'assegnazione automatica di un punteggio di merito; è necessario superare una soglia minima per procedere».

Diversi gli ambiti di ammissione al contributo: dagli investimenti in macchinari più sicuri ai sistemi di riduzione dei movimenti manuali dei carichi, alla rimozione di amianto fino ai macchinari per il settore tessile e calzature e al finanziamento per l'acquisto di trattori e macchinari nuovi per l'agricoltura.

Tutte le imprese possono concorrere, ma i criteri di punteggio favoriranno le più piccole e i progetti che riducono i rischi più gravi.

A decidere l'esito sarà il click-day: «Da sempre - osserva una nota di Innotec - i contributi del bando Inail vengono assegnati con una graduatoria che si forma in automatico con l'invio telematico della domanda; il fondo disponibile si esaurisce nell'arco di pochissimi secondi; vengono ammesse in ge-

nerale non più del 30% delle domande concorrenti, per cui le possibilità di esclusione del beneficio sono statisticamente così alte da scoraggiare o comunque lasciare insoddisfatto un numero molto elevato di imprese».

«L'aspetto importante - ci dice Enzo Mesagna, presidente del Comitato provinciale Inail - sta nel tema del bando, che finanzia la prevenzione degli infortuni mettendo a disposizione risorse importanti a fondo perso. In questi anni - aggiunge - in Lombardia il bando ha privilegiato alcuni settori tipici del nostro territorio, come le due categorie della fabbricazione di prodotti in metallo e di macchinari. Il click-day senza dubbio limita molto la possibilità di accesso e impone una gara contro il tempo, col rischio di penalizzare la qualità di alcuni progetti. La questione - aggiunge - è all'attenzione dei comitati Inail a livello regionale, le imprese si lamentano di questa modalità anche se è tuttavia difficile trovarne una diversa con la determinazione di scallette e criteri di accesso». **M. Del.**